BresciaOggi - 05/03/2005

MONNO. Domani la manifestazione di scialpinismo; ma il tracciato potrebbe subire alcune modifiche

Mortirolo, neve salva-rally

Rimasta in forse fino all'ultimo la 18^a edizione dell'atteso raduno

(pag. 19)

Il raduno scialpinistico è rimasto in dubbio fino all'ultimo minuto. Alcuni appassionati avevano ormai pensato che per la prima volta da 18 anni a questa parte la manifestazione sarebbe stata annullata a causa della mancanza di neve in alta Valcamonica. Poi l'ultima nevicata dell'altro giorno (in alta quota a causa delle temperature rigide il manto bianco non ha raggiunto i dieci centimetri) ha convinto tutti che, nonostante gran parte del tracciato non sia nelle condizioni ideali, gli appassionati potranno comunque ritrovarsi domani a Monno per la diciottesima edizione del raduno scialpinistico del Mortirolo.

Si tratta di un classico appuntamento, che solitamente chiude la stagione dei grandi raduni per gli amanti degli sci con le pelli di foca in alta Valcamonica, un appuntamento a carattere non competitivo e aperto a tutti (per prendervi parte i minori dovranno necessariamente presentare l'autorizzazione firmata dai genitori).

A curare la regia dell'evento anche quest'anno sarà l'Associazione Guide Alpine Vallecamonica - Adamello, col patrocinio del Comune, della Pro loco e del Gruppo folk «I Galber» di Monno.

Il ritrovo è fissato alle ore 7 in piazza IV Novembre, davanti al Municipio di Monno.

Concluse le verifiche delle iscrizioni (che se tutto fosse filato per il verso giusto, ovvero la neve avesse ricoperto in abbondanza i prati, i sentieri e le vette dell'incontaminata conca montana, sarebbero state chiuse al raggiungimento delle 400 adesioni) e ricevute le ultime raccomandazioni, i partecipanti potranno incamminarsi alla volta del Mortirolo dalle 7.30 del mattino di domenica, preceduti e accompagnati dalle Guide alpine, che avranno il compito di vigilare sulla loro incolumità e che, dopo aver valutato la situazione, decideranno quale percorso affrontare. Infatti lo scarso innevamento probabilmente costringerà gli organizzatori a rivedere il programma, annunciato settimane fa con la diffusione di migliaia di volantini, che contemplava come in passato due tracciati.

Il primo tracciato era alla portata di tutti, lungo poco più di 16 chilometri tra andata e ritorno, e prevedeva il passaggio a circa 2000 metri di quota nei pressi del Passo di Varadega, sul crinale che separa la Valcamonica dalla Valtellina.

Il secondo tracciato, più impegnativo del primo, della lunghezza complessiva di quasi 20 chilometri, con l'ascesa sino ai 2856 metri della Cima Grom. Raggiunta la vetta gli scialpinisti più preparati avrebbero dovuto scendere lungo i prati e i sentieri della Valle di Varadega fino a raggiungere la località S.

Giacomo, dove era fissato un punto di ristoro, per proseguire poi verso il paese.

Abbiamo usato il condizionale descrivendo i tracciati perchè, scarseggiando la neve in alta quota, probabilmente gli organizzatori saranno costretti a rivedere l'itinerario. Che verrà comunicato ai partecipanti prima della partenza e dopo il sopralluogo effettuato dalle Guide alpine questa sera.

I precedenti raduni, il primo si svolse nel 1988, si sono svolti quasi tutti con un tempo stupendo. Dalle poche decine di partecipanti della prima edizione, col trascorrere degli anni, la manifestazione ha richiamato sempre più un maggior numero di appassionati. Lo scorso anno alla partenza, si presentarono quasi 300 appassionati di scialpinismo. Le premiazioni si terranno nel pomeriggio, attorno alle 16, nello stesso luogo dove in mattinata sarà dato il via, al termine del pranzo che sancirà la chiusura della 18esima edizione. Come sempre sono previsti premi particolari per il gruppo più numeroso, per quello giunto da più lontano, per il partecipante più giovane e per quello più anziano.

Lino Febbrari